

Ciao gente... sono Paola



Taranto 28 Dicembre 2024
L' "(E)laboratorio Amici di PAOLA ADAMO"

Non preoccuparti dei numeri. Aiuta una persona alla volta e inizia sempre con la persona più vicina a te. *Madre Teresa di Calcutta*

**Osare è perdere momentaneamente l'equilibrio.
Non osare è perdere se stessi.....** *Soren Kierkegaard*

Quando le persone che ami volano via, una parte di loro resta confinata nel tuo cuore, il ricordo del loro sorriso e del loro sguardo, del loro profumo e della loro risata. Queste sono le cose che non ti abbandoneranno mai!

In non poche lettere indirizzate ai genitori di Paola -post mortem- si legge: "Paola era un angelo. E' il mio angelo custode. E' sempre con me. E' tutta candore, ecc. ecc. Pare che specialmente la sua biografia, o le sue biografie, colpissero il lettore proprio per la sua purezza incontaminata... Anche i suoi professori, parlando di lei, sottolineano quella sua limpidezza che dava gioia al solo vederla. E lei sapeva, dalle parole di San Paolo, di essere "tempio di Dio".

"Fratelli vi esorto per la misericordia di Dio, non conformatevi alla mentalità di questo mondo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono a Lui gradito e perfetto". (Rm 12,1-2, Dom. XXII A)

L'insegnante di religione, al liceo, attesta che Paola Adamo chiedeva sovente spiegazioni molto pertinenti, che la lasciavano stupita, anzi ammirata per la loro profondità. Paola voleva sapere "ciò che è gradito a Dio" ciò che è buono (il meglio). Se è difficile a tutti l'essere umili poiché l'orgoglio è una mala pianta che ha radici in ogni uomo, è anche più difficile alla gioventù alle prime armi con l'urto dell'affermarsi. Ma Paola coglieva, nella domenica A, queste parole dettate da San Paolo ai Filippesi:

".. Non fate nulla per spirito di rivalità o per vanagloria, ma ciascuno di voi con tutta umiltà consideri gli altri superiori a se stesso" (Fil 2,3)

Paola non era vanagloriosa; studiava molto, ma non rivaleggiava con nessuno. Potremmo anzi dire che lei non credeva al male per il male... Quando, in un pomeriggio di vacanza, un gruppo di amici insieme ai genitori sostarono in pineta, una delle ragazze, gelosa, suggerì un brutto tiro a Paola che, per gioco ad occhi bendati, percorreva a tentoni su comando, un cammino sabbioso e la fecero cadere in una buca che avevano scavata, sì che si prese una distorsione al piede... Lei pianse, ma non per male fisico,.. C'era un medico; la curò, la bendò. Ma lei, scorata, domandò al papà suo: "Perché mi hanno fatto questo?". Paola aveva "sentimenti di amore" per tutti, e questo è molto bello; considerava tutti migliori di sé, pronta non solo al perdono, il che per i giovani è piuttosto difficile; ma ad accollarsi il torto e confessarlo... "Giulianella, la colpa è mia". Scrisse un giorno nel suo diario segreto:

"... Io sono la tua serva riconoscente, Signore"... Ciò che è quasi un'eco dell'esortazione di San Paolo agli Ebrei che leggiamo nella domenica XX C:

"... Corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su GESU' autore e perfezionatore della nostra fede " E ci ricorda il Magnificat . (S. Domenica Grassiano)

Questo era il NATALE per Paola



X



*Incanto, meraviglia, stupore,
ti accompagnino per sempre.*

- *Che tu possa avere un cuore pieno di amore,*
- *occhi raggianti per sognare ed ali per volare.*

BUON NATALE
